

comunicato stampa

Bologna, 22 febbraio 2019

Alternanza scuola-lavoro: al via 86 nuovi percorsi in Hera

In questi giorni le sedi aziendali del Gruppo Hera stanno aprendo le porte ai primi 22 studenti di scuola superiore, di cui 14 nel bolognese. Sono complessivamente 86 i percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti per l'anno scolastico 2018/2019 nelle province servite dalla multiutility.

Anche quest'anno il Gruppo Hera torna ad aprire le porte delle proprie sedi agli studenti delle scuole superiori dei territori della multiutility: **degli 86 percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti per l'anno scolastico 2018/2019 hanno preso il via in questi giorni i primi 22, di cui 14 nel bolognese.** Le varie strutture che si occupano dei servizi ambiente, acqua, energia elettrica e gas, ma anche gli uffici di risorse umane, corporate social responsibility e relazioni esterne: queste sono solo alcune delle aree aziendali che coinvolgono gli studenti, con **percorsi che durano da un minimo di 60 a un massimo di 220 ore.**

Nel bolognese 39 percorsi previsti, di cui 14 appena avviati

39 percorsi di alternanza scuola-lavoro, sugli 86 complessivi di quest'anno, riguardano il territorio di Bologna, con **26 percorsi per gli istituti tecnici e 13 per i licei.** In particolare, i primi 14 percorsi avviati coinvolgono gli studenti dell'ISS Belluzzi Fioravanti e del Liceo imolese Rambaldi Valeriani – Alessandro da Imola, che svolgeranno i loro percorsi presso le sedi bolognesi di Hera (in Viale Berti Pichat e in via Cristina Campo) e i laboratori di Sasso Marconi.

Dai banchi di scuola all'azienda per accrescere le proprie competenze

Tutti i percorsi seguono una metodologia che integra le competenze lavorative e quelle dei piani didattici. Tecnici e manager Hera fanno da tutor, delineando insieme agli insegnanti itinerari che consentano agli studenti di rafforzare le competenze già apprese a scuola attraverso esperienze professionali in azienda. Tutte le attività vengono monitorate e sono previsti momenti di valutazione, finalizzati alla crescita dei ragazzi. Al termine, verranno rilasciate da Hera le attestazioni delle competenze tecnico-professionali acquisite, in linea con gli standard europei. Questo per permettere agli studenti di poter affacciarsi al mondo del lavoro con un curriculum già ricco di esperienze pratiche, oltre a quelle teoriche. Un punto di forza che potrà aiutarli nella ricerca di un impiego in una società sempre più competitiva ed esigente, o nell'orientarsi verso scelte formative precise per il loro lavoro, per esempio il tipo di università.

Hera punta sulla formazione dei giovani: il triennio appena concluso e i prossimi passi

Sono stati complessivamente **212 i percorsi portati a termine da Hera nel triennio 2015/2018 in Emilia-Romagna**, ben oltre i 180 previsti inizialmente:

LINK UTILI

www.gruppohera.it/alternanza

CONTATTI

Elena Marchetti
Ufficio stampa Bologna
320.2294363
elena.marchetti@gruppohera.it



prova del grande successo riscontrato dall'iniziativa. I progetti hanno coinvolto in totale 24 istituti, 20 tecnici e 4 licei, con 83 tutor aziendali messi a disposizione dalla multiutility. Gli ottimi esiti del progetto hanno spinto l'azienda ad ampliarlo: il nuovo protocollo siglato nei mesi scorsi con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per il triennio 2018-2021, infatti, prevede **240 percorsi di alternanza scuola-lavoro in totale**, che potrebbero arrivare a quota 300 se si considerano anche quelli in via di definizione nel Nord-Est.

“L'avvio dei nuovi percorsi conferma lo spirito di collaborazione che c'è tra il Gruppo Hera e gli istituti scolastici del territorio – commenta **Tomaso Tommasi di Vignano, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera** –. Negli anni abbiamo rilevato una crescente integrazione operativa e progettuale fra i tutor scolastici e quelli aziendali, segno che contesti apparentemente diversi possono dare luogo a progetti seri e concreti nell'interesse delle nuove generazioni. D'altra parte – conclude il Presidente – questi percorsi portano valore aggiunto anche alla stessa azienda, che dal confronto con i ragazzi trae importanti benefici in termini di apprendimento organizzativo”.